



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
5	08/01/2024	17	9

Oggetto:

D. Lgs. n°152/06 - art. 208 - Rinnovo autorizzazione unica di un centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso e modifica non sostanziale. Ditta MOTOR SUD di Antonio Tonzino con sede legale ed impianto nel Comune di Sarno (Sa) in via Ingegno - area P.I.P. - lotto 25.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **MOTOR SUD di Antonio Tonzino** (P.I. ***OMISSIS*) con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Sarno (Sa) in via Ingegno - area P.I.P. - lotto 25, identificato nel Catasto del medesimo Comune al foglio 18, particella 2383, su una superficie complessiva di 1296,57 mq, è titolare:

- del D.D. n. 5 del 15/01/2019 e successivi di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

CONSIDERATO che il sig. Antonio Tonzino (C.F. ***OMISSIS*** ***) titolare della ditta in epigrafe, in data 25/09/2023 - prot. 0451473 ha fatto istanza di rinnovo e modifica non sostanziale all'impianto di che trattasi, consistente:

- nella redistribuzione dei codici EER prodotti dall'attività di demolizione all'interno dell'area;
- nella ricollocazione del compressore in prossimità dell'area di bonifica;
- nella sostituzione del bacino di lavaggio per i pezzi di ricambio con una macchina lava pezzi semiautomatica;
- nell'aggiornamento della planimetria delle acque Tav. 4 "Scarichi idrici";

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- conferma dell'incarico all'ing. Valentina Vietri (***OMISSIS*** **) quale Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi;
- in data 20/11/2023 - prot. 0558670 polizza fidejussoria n. 2037501, con allegato GE, stipulata con la Compagnia di Assicurazioni "REVO Insurance S.p.A." - Agenzia ALMA Service - Aversa (CE), a favore del Presidente della Regione Campania con decorrenza dal 25/10/2023 e scadenza il 25/10/2033 e maggiorata di un anno, ovvero 25/10/2034;

ATTESO che:

- in data 28/09/2023 - prot. 0461482, l'U.O.D. procedente ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- nessun motivo ostativo è pervenuto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione e alla modifica non sostanziale per l'esercizio dell'impianto de quo;

CONSIDERATO che dal Responsabile autorizzazioni ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

RINNOVARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 25/10/2033**, la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, alla ditta **MOTOR SUD di Antonio Tonzino**, ubicato nel Comune di Sarno (Sa) in via Ingegno - area P.I.P. - lotto 25, identificato nel Catasto del medesimo Comune al foglio 18, particella 2383, su una superficie complessiva di 1296,57 mq.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi è l'ing. Valentina Vietri.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **MOTOR SUD di Antonio Tonzino** alla modifica non sostanziale dell'attività del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito nel Comune di Sarno (Sa) in via Ingegno - area P.I.P., lotto 25, consistente:

- nella redistribuzione dei codici EER prodotti dall'attività di demolizione all'interno dell'area;
- nella ricollocazione del compressore in prossimità dell'area di bonifica;
- nella sostituzione del bacino di lavaggio per i pezzi di ricambio con una macchina lava pezzi semiautomatica;
- nell'aggiornamento della planimetria delle acque Tav. 4 "Scarichi idrici".

AUTORIZZARE, altresì:

a) il conferimento dei rifiuti provenienti da attività di autoriparazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 15 del D. Lgs. n. 209/2003 e dell'art. 231, comma 1 del D. Lgs. n. 152/06, per una quantità massima di 3 tonnellate, identificati con i seguenti codici EER:

EER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN INGRESSO
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113 e 160114*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.01.07*	Filtri olio
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

b) il conferimento presso l'impianto dei rifiuti classificati con codice CER 16.01.04*, così come di seguito indicato:

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso prima del trattamento:

Tipologia di veicolo	Numero veicoli	Totale superficie [176 mq]
M1 N1	16*	144
M2 N2 O2	20	1
Veicoli a tre ruote	4	8
Veicoli a due ruote	8	8

* autorizzata al conferimento di 2 tonnellate di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione, il numero massimo dei veicoli di tipologia M1 e/o N1, rispetto a quello disponibile (18) è stato decurtato di n. 2 unità, tenuto conto del peso convenzionale di un singolo veicolo pari a circa 1 ton.

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso dopo la bonifica:

Tipologia di veicolo	Numero veicoli	Totale superficie [44 mq]
M1 N1	7*	21

M2 N2 O2	1	20
Veicoli a tre ruote	1**	2
Veicoli a due ruote	1	1
estensibile da 7* a 21 carcasse (M1/N1) e da 1** a 3 carcasse (veicoli a tre ruote), con una sopraelevazione massima di tre carcasse, mediante utilizzo di appositi cantilever		

PRECISARE che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, di seguito elencati nella tabella aggiornata, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica EER:

EER	DESCRIZIONE RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. "AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

EVIDENZIARE che ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV.

FARE OBBLIGO alla ditta di trasmettere alla U.O.D. 09 indagine fonometrica, da produrre entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, a partire dalla comunicazione di avvenuta modifica, redatta da tecnico abilitato a norma di legge, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa;

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle coperture del capannone industriale e dal dilavamento piazzali, previo trattamento, nella rete fognaria bianca, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività, dannosità e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
 - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto,

verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06; nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;

- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia al Comune di Sarno, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, alla Provincia di Salerno ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che:

- le acque nere, provenienti dai servizi igienici, sono convogliate in apposita vasca imhoff a svuotamento periodico da parte di ditte autorizzate al prelievo;
- in relazione tecnica si dichiara che le attività svolte non comportano emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- le emissioni in atmosfera sono riconducibili a quelle scarsamente rilevanti di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV, lettere a) e k), D. Lgs. n. 152/06, così come dal D.D. n. 5/2019.

STABILIRE che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, è tenuta ad effettuare i controlli sull'attività di gestione dei rifiuti dell'impianto di che trattasi, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, trasmettendone le risultanze alla scrivente U.O.D. 09, così come già richiesto con nota del 28/09/2023 - prot. 0461482.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Motor Sud di Antonio Tonzino al seguente indirizzo: "motorsud@arubapec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Autorità d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

